



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ANNO 2019**

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 25.03.2019**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **MARZO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, procediamo con l'appello. Per favore silenzio.

**SEGRETARIO GENERALE**

C'è il numero legale, Presidente.

**Delibera n.41****Determinazione in ordine alle aliquote TASI in applicazione delle disposizioni della legge di Bilancio 2019.****PRESIDENTE VARASANO**

Buonasera a tutti, apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico l'assenza dell'assessore Barelli che è in Auri.

Procediamo subito con le pratiche che sono integrate.

Al primo punto abbiamo la determinazione in ordine alle aliquote TASI in applicazione delle disposizioni della legge di Bilancio 2019.

Non so interviene direttamente l'assessore Bertinelli. La parola al Consigliere Sorcini. ... (Intervento fuori microfono)... Prego, Assessore, per l'illustrare la pratica.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Buonasera Consiglieri. La preconsigliare che viene sottoposta alla vostra attenzione è inerente alla determinazione delle aliquote TASI, in applicazione delle disposizioni della legge di Bilancio per il 2019. Ricordo infatti che l'articolo 1, il comma 1133 lettera b), della legge 30 dicembre 2018 numero 145 ha stabilito, per l'anno 2019, che i Comuni che hanno deliberato la maggiorazione dell'aliquota TASI, possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la stessa aliquota per gli anni 2016 – 2017 – 2018 e quindi anche per l'anno 2019.

L'aliquota TASI, pertanto, viene confermata con la presente deliberazione in maniera invariata rispetto agli anni passati, con la maggiorazione dello 0,8 applicata fin dal 2015 agli immobili specificati nella tabella ed interessati a questo.

A tal fine per la conferma dell'aliquota TASI, è necessario comunque aggiornare la tabella relativa ai costi dei servizi visibili per l'anno 2019, che sono stati desunti dai centri di costo del sistema informativo contabile per l'esercizio finanziario 2018. Tali dati sono ovviamente provvisori ed ammontano complessivamente all'importo di 16.989.731,25. Pertanto con la presente deliberazione si propone al Consiglio Comunale di approvare il prospetto relativo ai costi per i servizi indivisibili per l'anno 2019, desunti dai centri di costo del sistema informativo in base ai dati riferiti all'esercizio finanziario 2018 e di confermare anche per l'anno 2019 le maggiorazioni previste per gli anni precedenti. Grazie.

-----  
Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Cagnoli, Mori, Borghesi, Arcudi. I presenti sono 29.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Altrimenti ricordo semplicemente la votazione in Commissione che è stata di otto favorevoli: Fronduti, Cagnoli, Numeerini i, Vignaroli, Marcacci, Mignini, Nucciarelli, Sorcini; un solo astenuto il consigliere Mirabassi. Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto pongo in votazione la determinazione in ordine alle aliquote TASI, in applicazione delle disposizioni di legge di Bilancio 2019. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Varasano) **10 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Mori, Bori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **1 astenuto** ( Arcudi)

**L'atto è approvato.**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 26.  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Sulla stessa pratica dobbiamo votare l'eventuale immediata esecutività, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esisto della votazione: 26 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Varasano) **7 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Mori, Vezzosi) **1 astenuto** ( Arcudi)

**L'I.E. dell'atto è approvata**

**Delibera n.42****Approvazione delle tariffe IUC – Componente TARI – Anno 2019****PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo la pratica relativa a "Approvazione della tariffe IUC – Componente TARI – Anno 2019", la parola sempre all'assessore Bertinelli.

**ASSESSORE BERTINELLI**

La preconsigliare in esame è una preconsigliare che annualmente, come sapete viene proposta all'attenzione del Consiglio Comunale e fa seguito alla delibera di approvazione della proposta di Piano economico finanziario 2019, assunta dalla Giunta il 23 gennaio 2019 ed al fatto che il Piano economico finanziario 2019 è stato approvato dall'AURI, con deliberazione del 25 febbraio 2019.

Dal Piano finanziario 2019, così com'è stato approvato dall'AURI, l'ammontare dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei rifiuti recuperati è stimato in euro 1.520.886, valore che comunque risulta superiore alle previsioni di gara in funzione dei maggiori quantitativi di rifiuto recuperato, pertanto la differenza fra i due valori è pari a 418.000 euro circa e viene considerata quale ulteriore voce di ricavo da sottrarre ai costi di servizio. Inoltre il costo complessivo dei soli servizi relativo all'anno 2019, compresi il conguaglio 2018, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed escluso il tributo provinciale, risulta pari a 47.935.000 euro circa di cui 4.418.000 euro trovano copertura con attività di recupero evasione, come risulta dal Piano economico finanziario stesso. Fra l'altro il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche viene sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale dei rifiuti e per il 2019 è stato preventivato in tal senso un contributo del MIUR di 125.000 euro.

Viene inoltre detratta la somma di 240.000 relativa al disagio ambientale per un costo che quindi ammonta complessivamente a 47.570.000 euro, con un totale di costi variabili pari al 29, 65 per cento del totale e di costi fissi pari al 70,35 per cento del totale, è un fondo crediti di dubbia esigibilità di 4.450.000.

Tenuto conto che in vista dell'applicazione integrale a regime dei coefficienti di cui al D.P.R. 158/99 l'Amministrazione comunale ha voluto avviare un programma di analisi, delle caratteristiche relative alla produzione dei rifiuti nella città, è stato così deciso di eseguire una serie di misurazioni dei quantitativi di rifiuti da un campione di utenze che è stato identificato nella sottocategoria C, per sedi, enti ed associazioni impegnati in attività di interesse culturale, sociale ed assistenziale.

Inoltre sono state previste misure agevolative per il disagio ambientale relativamente all'anno 2019, che hanno tenuto conto di una somma disponibile, per tale agevolazione, che nel complesso ammonta appunto a 240.000 euro contro i 105.000 dell'anno 2018.

Le riduzioni sono così programmate. Per quanto riguarda l'impianto di Porto Rio al 100 per cento, per le utenze domestiche al 50 per cento, per le utenze di fascia arancione, quindi l'importo pari a quello previsto nel 2018, per Pietramelina la riduzione per le utenze domestiche di fascia rossa è dell'85 per cento contro il 20 del 2018 e per la fascia arancione del 40 per cento contro il 10 dell'anno 2018.

Per Borgo Gigione è prevista una riduzione in fascia rossa dell'85 per cento contro il 20 del 2018, per la fascia arancione del 40 per cento contro il 10 del 2018.

Pertanto si propone al Consiglio di determinare le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, secondo dei parametri che sono sostanzialmente in linea con quelli del 2018. Tenuto conto, fra l'altro, che sono previste anche delle riduzioni per la raccolta differenziata, riferite alle utenze domestiche, conferiscono rifiuti in forma differenziata ai cenci di raccolta comunale, così come era previsto nello scorso anno.

Per questo motivo si propone al Consiglio Comunale di approvare le tariffe come determinate in delibera, che lo ripeto sono sostanzialmente in linea alle tariffe dello scorso anno, seppure alcune con qualche leggera variazione in diminuzione, con un disagio ambientale che è più che raddoppiato rispetto all'anno 2018. È previsto il differimento al 30 aprile 2019 rispetto alla data del 31 gennaio del termine per il pagamento della prima rata TARI. Questo dovuto al fatto che chiaramente i tempi per l'approvazione del Bilancio di previsione quest'anno sono stati per legge posticipati. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Di questa tariffa parliamo ormai da mesi, su quelle che sono le condizioni abbastanza inquietanti da parte di questa Amministrazione, rispetto a quella che è l'evasione di questa tariffa. È un'evasione abbastanza elevata, ci sono dei morosi abbastanza consistenti, abbiamo solamente per il 2017 una morosità di circa 14.500 persone che non hanno pagato questa tassa, il che significa che se oggi questo Consiglio

Comunale conferma quelle che sono le tariffe dell'anno scorso, conferma ancora una volta un qualcosa che potrebbe essere una maggiorazione rispetto a quello che dovrebbero pagare i nostri concittadini al meno del 30 per cento.

Quindi votando questa delibera oggi noi diciamo che i nostri concittadini, noi tutti, perlomeno quelli che pagano, quelli veri, quelli che pagano, quindi i Consiglieri quasi tutti, dell'esecutivo forse qualcuno, dovremmo pagare anche per quei 14.500 morosi che non pagano.

Morosi che non sono quelle persone, quelle famiglie che magari attraversano un momento difficile, una situazione difficile economica, dovuta a tantissimi fattori, magari perdita di lavoro, malattia e quant'altro, ma anche morosi a cinque stelle a cui praticamente, questa Amministrazione seguendo quelle precedenti, non ha fatto mai niente per farsi pagare, per farli tornare nella norma.

Avevo presentato una modifica regolamentare con la quale ripetevo un'agevolazione per coloro i quali si pentivano e volevano saldare il dovuto e rispetto a quella modifica avevo inserito anche, come hanno fatto gli altri Comuni, tantissimi altri Comuni, ad esempio il Comune di Palermo, il Comune se non sbaglio di Bari, il Comune di Riccione, che praticamente cambiando, modificando il regolamento... io avevo anche la delibera del Comune di Riccione, l'ho fatta vedere anche ai dirigenti di questo Comune, la dirigenza di questo Comune sa come si sono comportate le altre amministrazioni per far sì che evasori importanti pagassero, sanassero quella loro morosità, che ripeto ricade sulla tariffa, ricade su tutti, quindi il motto di dire "pagare tutti per pagare meno" qui è all'incontrario "pagare in pochi per pagare tanto".

Se questa Amministrazione a un certo punto fa spalluccia a questa situazione abbastanza inquietante, penso che bisogna trovare qualche soluzione, perché il Comune di Riccione, come dicevo prima, ha fatto una modifica regolamentare che avevo proposto, quella di bloccare le licenze commerciali a quella attività, partendo dal pubblico spettacolo perché c'era una morosità importante per quanto riguarda le discoteche, il Cocoricò per esempio doveva diverse centinaia di migliaia di euro al Comune di Riccione per quanto riguarda la TARI ed anche qui abbiamo, per quanto riguarda il pubblico spettacolo, le discoteche a Perugia che per il 65 per cento non pagano. Questo significa che quel 65 per cento di evasione viene spalmata su tutte le famiglie che pagano normalmente questa tariffa, questa tassa.

Era molto semplice, bisognava fare questa modifica, c'era bisogno che un Consigliere facesse queste proposte, era necessario che gli uffici, la tecnostruttura, l'esecutivo stesso, l'Assessore al Bilancio, si preoccupasse di questa morosità, perché siamo intorno ai 100 milioni di euro di morosità, che devono entrare nelle casse del Comune di Perugia e nessuno si preoccupa. Vorrei sapere come facciamo, come fate ancora una volta ad approvare il bilancio, perché questo è un bilancio virtuale che andate ad approvare, su presunti incassi che non entreranno mai, con la consapevolezza che comunque questi non pagheranno, perché cui voi mettete a bilancio, cara Amministrazione, mettete a bilancio 100 milioni di euro con la consapevolezza che consapevolezza che comunque questi 100 milioni di euro non entreranno mai nelle casse del Comune di Perugia. Quindi c'è quasi l'ipotesi di un falso a bilancio, perché lo sapete ogni anno è così. Se riproponete sempre sul quei presunti crediti che dovete incassare con la consapevolezza che non incasserete mai, penso che c'è una grande responsabilità, da parte di chi elabora questo bilancio, quindi gli uffici e da parte di chi avalla questa situazione, cioè l'esecutivo. Allora cari colleghi, penso che dobbiamo riflettere su questa tariffa, che oggi ci viene detto rimane invariata, quindi con un aumento di circa il 30 per cento di quello che realmente bisognerebbe pagare, quindi i nostri concittadini dovrebbero pagare il 30 per cento in meno ma visto che c'è una grossa morosità sono costretti a pagare un 30 per cento in più, poiché devono pagare anche la tassa, cioè l'immondizia di chi non la paga. A me non sembra bella questa storia, è una storia bruttissima, perché pagare questa tariffa non fa piacere a nessuno, anche perché è molto alta come tariffa, anche perché il servizio voglio dire anzi è eccelso, è un servizio che lascia molto a desiderare, è un servizio che praticamente ha chiamato i nostri concittadini a tantissimi sacrifici, è un servizio che poi ha reso Perugia indecorosa perché tutti quei cassonetti che stanno per la strada, praticamente è diventata una città piena di cassonetti, per cui se viene riconosciuto a livello nazionale, a livello internazionale per la città, piena di cassonetti per l'immondizia, quindi la sua immagine è questa qui, per cui ci sarebbero tante cose da dire, ma al di là di questo è una tariffa che i nostri concittadini, la maggior parte dei nostri concittadini con grande sacrificio la pagano. Però c'è una parte importante, che ormai conoscono tutti quanti, poiché i nomi ormai sono noti, attraverso tantissimi accessi agli atti che sono stati fatti, personalmente ho distribuito questi nomi ai Consiglieri comunali, ai gruppi consiliari, all'esecutivo, quindi non possono dire "non lo sappiamo" lo sanno tutti quanti. Sono nomi importanti, nomi che ad un certo punto svolgono un ruolo non indifferente, sono conosciutissimi. Ebbene nessuno ad oggi ha detto "dobbiamo fare qualche cosa per recuperare questa morosità, addirittura a me è capitata una cosa abbastanza imbarazzante colleghi, io vi ho già scritto, adesso vi invio anche la documentazione che la tecnostruttura, che gli uffici mi hanno inviato per quanto riguarda un Assessore moroso, al quale ho chiesto "va bene, perfetto, questo è moroso, ma avete fatto gli atti, avete cercato di pignorargli il motorino, qualcosa?" questi mi hanno risposto dicendo "gli abbiamo scritto, quattro, cinque, sei volte e la posta è tornata indietro, quindi è sconosciuto". Un

Assessore di questo Comune per gli uffici di questo Comune è sconosciuto. Veramente arriviamo al paradosso, arriviamo al paradosso. Sembra di stare su Scherzi a Parte, invece è un fatto reale.

Un amministratore di questa città, per gli uffici è sconosciuto quando deve pagare le tasse, è sconosciuto.

Penso che c'è un minimo di responsabilità di chi governa questa città, che non vuole, come i governi precedenti, che ad un certo punto ogni cittadino paghi quelle che sono le tasse, quindi pagando tutti quanti, chiaramente si paga meno oppure si utilizzano quelle risorse per utilità varie, scuole, strade e quant'altro. Invece no, si preferisce ancora una volta fare spalluccia, fare finta di non sapere, fare finta di non conoscere nonostante ho messo a conoscenza tutti quanti di quella che era la situazione, ho messo a conoscenza a tutti quanti, purtroppo vedo che coloro i quali voteranno oggi questa pratica, perché la voteranno, pur sapendo che c'è una grande responsabilità da parte di questa Amministrazione, che c'è una responsabilità storica da parte degli uffici, che non hanno mai voluto con azioni vere recuperare i crediti da parte di questa Amministrazione, quindi come se... mi ricordo dal 2005, quando io personalmente e poi qualche dirigente responsabile, fecero emergere quella problematica e c'era anche qualche collega in Consiglio Comunale, fecero emergere quella problematica. Tutti quei crediti che non era più possibile riscuotere. Mi ricordo ancora che c'erano ancora delle fatture dell'acqua, nell'ordine di 5 – 600 milioni di lire, del vecchio conio, che qualcuno tranquillamente continuava a non pagare e nessuno diceva niente. Nessuno diceva niente. Ebbene oggi noi ci troviamo nella stessa situazione, anzi, sicuramente è peggiorata questa situazione, caro Presidente. È peggiorata perché sapete benissimo che questi crediti vanno in prescrizione e fra poco tantissimi di quei crediti saranno prescritti, specialmente adesso, con le nuove norme di questo governo che sotto ai mille euro vanno in prescrizione, ebbene tantissime cartelle esattoriali, tantissimi debiti che i famosi, i soliti noti, hanno nei confronti di questa Amministrazione, ad un certo punto avranno la possibilità di non pagarli. Mentre invece, la gran parte di questa città, la gran parte dei nostri concittadini continuano a pagare perché ritengono giusto pagare quelle che sono le tariffe, perché erogano dei servizi.

Il mio appello è questo, visto che i tempi li abbiamo ancora, Presidente, faccio una mozione d'ordine, non votare la pratica oggi, che ritorni in Commissione e che il sottoscritto abbia la possibilità di proporre questo emendamento affinché gli uffici possano fare azioni vere nei confronti dei morosi, affinché coloro i quali avevano delle responsabilità anche all'interno della tecnostruttura comincino a pagarne in prima persona, perché non è possibile giustificare il fatto che dei morosi anche autorevoli non vengano ritrovati, siano sconosciuti, pur sapendo che quelle persone esistono, pur sapendo che quelle persone sanno, pur sapendo l'indirizzo di quelle persone e dove sono collegate e che tipo di attività fanno.

Penso che noi non ci dovremmo fare coinvolgere da questa situazione che ormai perdura da anni. Presidente la mia proposta è questa: sospendere la votazione di questa pratica, rinviare questa pratica in Commissione, il sottoscritto proporrà un emendamento al regolamento della TARI, affinché gli uffici possano inoltrare tutte le azioni nei confronti di morosi, attraverso quella che è stata l'iniziativa stessa, adottata dal Comune di Riccione, quindi attività commerciali... quindi alle attività commerciali morose si sospendono le licenze, le attività diverse che hanno a che fare con concessioni da parte del Comune di Perugia, si sospendono, finché queste persone non sanano tutta la morosità che da anni hanno. Questa potrebbe essere una risposta vera da parte di un'Amministrazione che fino ad oggi ha fatto finta di non vedere, ha fatto finta di essere sorda, ha fatto finta di essere ceca, oggi potrebbe aprire gli occhi, oggi il Sindaco è assente, il Sindaco che continua ad essere latitante potrebbe, con questa azione, recuperare tutto il suo assenteismo perdurato per cinque anni, potrebbe essere un'azione vera, un'azione coraggiosa, un'azione che non farebbe più tremare le mani a questa Amministrazione, ma la renderebbe abbastanza forte. Allora vi invito a sospendere questa votazione, portare questa delibera in Commissione, elaborare una parte di regolamento, quindi modificare una parte di regolamento, affinché l'Amministrazione e gli uffici abbiano gli strumenti idonei per fare pagare chi fino ad oggi è stato sempre moroso. Grazie.

---

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Scarponi. Escono il Sindaco e i Consiglieri Felicioni, Arcudi. I presenti sono 29.

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Rosetti metto in votazione la richiesta in forma di mozione d'ordine del Consigliere Camicia, di riportare la pratica relativa all'approvazione di tariffe IUC, componente TARI, in Commissione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 12 favorevoli** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mori, Vezzosi, Miccioni) **16 contrari** (Varasano, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli,

Marcacci, Numerini, Castori, Mignini, Vignaroli, Fronduti, Cagnoli, Cenci, Luciani, Pastorelli, Pittola, Sorcini) 1  
**astenuto** (Scarponi)  
**La mozione è respinta**

## **PRESIDENTE VARASANO**

La parole al Consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Faccio presente che la discussione di questo atto in Commissione è durata forse dieci minuti, tanto che anche il Presidente di AFAS, quando è venuto avendo il punto all'ordine del giorno su AFAS, successivamente all'approvazione della TARI, si è stupito che questo atto fosse licenziato in maniera così veloce dalla Commissione. Oggi in realtà si vanno ad approvare le tariffe della TARI che sono una scomposizione e un riparto diciamo tra i cittadini, di quelle utenze domestiche e non domestiche di quello che è il costo del servizio rifiuti. Noi in questi anni abbiamo visto che il costo del servizio vertiginosamente si è incrementato. GEST aveva presentato un primo piano finanziario da 49 milioni, oltre 49 milioni, questo piano rispetto al quale il Comune di Perugia, come risulta dalla delibera di approvazione della Giunta, nulla ha di fatto eccepito, è stato ridotto nel suo ammontare di un paio di milioni, quindi abbiamo ... (interruzione tecnica)... di servizio, solo ed esclusivamente, questo noi lo abbiamo immediatamente denunciato quando abbiamo visto il Piano finanziario ed abbiamo cognizione del dibattito che si è tenuto in aula sull'approvazione dei piani finanziari, solo ed esclusivamente per le prossime elezioni amministrative. Infatti i cittadini dovranno aspettarsi sicuramente un conguaglio molto salato, gli elementi in contestazione, contestazione che nasce oggi... anche datata perché alcuni aspetti sono già stati contestati da tempo da GEST, ma c'è un contenzioso che si sta arricchendo di particolari di voci, l'operazione che i Comuni tutti hanno fatto con l'appoggio, chiaramente, di AURI, dal punto di vista tecnico, è stata quella di evitare, di scongiurare l'incremento delle tariffe che voi vedrete di qui a breve, subito dopo le elezioni, già a settembre si potrebbe determinare un incremento del servizio, ma sicuramente a conguaglio per il 2019 avremo un ulteriore incremento del costo del servizio, come d'altronde si è avuto tra il 2017 ed il 2018, voi vedrete che si incrementeranno le tariffe a doppia cifra. Questo perché? Perché c'è una mancanza di volontà assoluta da parte del Comune di Perugia, parlo di questo Comune in primis, ad analizzare effettivamente che cosa i cittadini stanno pagando, la cattiva gestione del servizio che è ancorata anche al fatto, ma questo GEST lo scrive anche nel suo Piano finanziario, di una organizzazione della raccolta non adeguata. Considerate che ad oggi il 75 per cento della popolazione ancora conferisce l'umido nella forma stradale, questa è una criticità enorme del servizio, perché come dice GEST nel suo Piano finanziario noi abbiamo una qualità merceologica pessima e quindi alla qualità media merceologica di quello che raccogliamo, che è superiore all'11 per cento, è quasi l'11 e mezzo per cento la percentuale di materiale non compostabile che si trova nell'umido che viene raccolto e questo lo dice in maniera chiara GEST, impedisce anche il conferimento di questa tipologia di rifiuto negli impianti regionali. Questo chiaramente genera extra costi che sono stati generati in questi anni anche dalla chiusura degli impianti dovuta, sia a vicende giudiziarie con la mala gestione degli impianti, come il bioreattore di Borgo Giglione. La chiusura ha determinato di fatto l'impossibilità e la non sufficienza impiantistica sotto il profilo della lavorazione della Forsu, tanto che oggi ci troviamo di fronte ad una possibile, direi certa ormai, riconversione dell'impianto di Pietramelina che dovrebbe lavorare l'umido, nel lavorare la Forsu. Gli elementi di debolezza di questo Piano finanziario ci sono tutti in quello che è l'aspetto che noi abbiamo sempre sottolineato e che questa Amministrazione non ha mai voluto indagare ed analizzare. Quali sono questi costi generali, questi 23 milioni circa di euro che il gestore mette in capo al Comune di Perugia senza alcuno scorporo, senza alcuna distinzione di voci, che ci farebbero comprendere che cosa in questi anni abbiamo mantenuto e dobbiamo a tutt'oggi mantenere, ribadisco con una anomalia della città di Perugia, non solo rispetto alle altre città dell'Umbria, ma rispetto alle altre città italiane dove la raccolta differenziata cresce, perché la raccolta differenziata che cresce non determina una riduzione del costo del servizio ma ne determina in realtà un incremento costante. Noi abbiamo avuto un bando e una gara per oltre un miliardo e mezzo di euro, ci dobbiamo chiedere perché nel 2009 partecipò un unico soggetto, seppure nel raggruppamento di imprese che sono tutte quelle che sostanzialmente gestiscono i rifiuti nel nostro comparto e nel sub ambito due, in realtà abbiamo avuto una gara che ha consentito al gestore, aspetto che sicuramente è da considerarsi in questo momento storico assolutamente fuori mercato, una percentuale del 20 per cento secca in spese generali ed utile d'impresa, senza che soprattutto le spese generali venissero scomutate ed analizzate nella loro effettiva necessità di spesa, nell'ambito degli stessi bilanci delle società, tanto che solo di recente le analisi sui bilanci sono state effettuate e non sappiamo neanche con quale grado di approfondimento. Di fatto su pressione dei Comuni il settore tecnico di AURI, si è trovato a dover agire proprio su questa percentuale, ma questa percentuale viene contestata da parte della stessa GEST me non più tardi del 19 marzo 2019, quindi non tanti giorni fa, ha contestato per plurimi aspetti la deliberazione che i Sindaci hanno adottato in seno all'AURI il 25 febbraio e ha diffidato l'AURI al riconoscimento di spese e corrispettivi del servizio mag-

giori rispetto a quelli deliberati. Pensate che soltanto, appunto, la percentuale di spese generali ed utile di impresa è stata ridotta d'amblée dal 20 al 14 per cento, GEST contesta l'ammissibilità di questa operazione e sicuramente ne nasceranno, come già in corso ci sono, sugli extra costi, sicuramente nasceranno dei contenziosi. Dei contenziosi che rispetto alla modalità di procedere di questa Amministrazione, dicono non ... (interruzione tecnica)... fare le contestazioni che il Comune invece dovrebbe fare sugli inadempimenti sia in termini percentuali di raccolta differenziata, ci dicono nel PEF del 2019 che finalmente nel 2018 la raccolta differenziata ha sfiorato il 65 per cento. Il 65 per cento dovevano raggiungerlo nel 2012, era un obbligo di legge rispetto al mancato raggiungimento di questo obiettivo, non hanno pagato assolutamente nulla. Noi paghiamo costantemente l'ecotassa perché conferiamo di più del dovuto a smaltimento e negli impianti di smaltimento, viene scaricata questa gravissima inefficienza sui cittadini ed ancora l'organizzazione della raccolta, come dicevo prima, è per alcuni aspetti l'aspetto più delicato che la raccolta dell'umido, assolutamente deficitaria. Si contesta da parte di GEST anche la cosiddetta tariffa CTS che è trattamento e smaltimento, in quanto la stessa risulta, dice la stessa GEST, largamente non remunerativa rispetto ai costi effettivamente sostenuti per una corretta gestione del servizio, quindi i costi di gestione impiantistica, degli impianti di Ponte Rio, Borgo Giglione, assolutamente obsoleta, deve fare l'adeguamento alle BAT, incrementerà le tariffe che i cittadini dovranno pagare e che quindi si scaricheranno nuovamente sulle loro tasche. Si contestano una serie di aspetti, c'è questo aspetto del contratto di servizio, assolutamente illogico che prevede che meno conferiamo in questi impianti e più si alzano i costi di conferimento, per cui per noi è una battaglia, praticamente persa all'origine perché andiamo ad investire milioni e milioni di euro in raccolta differenziata, poi eliminiamo, riduciamo quella parte che dobbiamo trattare in questi impianti e proprio la riduzione, quindi il comportamento virtuoso, paradossalmente ci crea un incremento del servizio. Questo contratto dovrebbe essere completamente rivisto, ma per rivederlo occorre, quando si sono determinati gravissimi inadempimenti contrattuali, che poi hanno portato anche alle indagini penali, al processo penale al quale questa amministrazione ha deciso di delegare la soluzione di tematiche, di aspetti che sono essenzialmente attinenti all'adempimento corretto del contratto di servizio, lo ha detto anche la Corte dei Conti sotto questo profilo, abbiamo delegato ad un processo penale che non si sa neanche quando finirà, di cui non si può prevedere l'esito come in qualsiasi processo penale, abbiamo delegato inadempimenti contrattuali gravissimi, perché conferivamo rifiuti assolutamente non idonei a Pietramelina, producendo scarti che erano altra misura e che poi pieni di umido mettevamo in discarica ed erano dati che ogni volta vi ricordo essere previsti già nel rapporto ARPA del 2013, quindi non solo l'Amministrazione sapeva o doveva sapere, ma non ha ad oggi contestato nulla in merito ai gravissimi e sostanziosi, sostanziali da un punto di vista anche economico, inadempimenti contrattuali che il gestore sembra avere posto in essere e che poi hanno dato anche vita ad ipotesi di responsabilità penale. Sicuramente, altro contenzioso importante è quello che ha aperto il gestore, non tanto tempo fa, probabilmente un paio di mesi fa, quello che riguarda la discarica di Pietramelina, ci vengono a dire che l'usufrutto sugli impianti è scaduto, che tutte le opere di manutenzione che hanno compiuto dovrebbero essere remunerate, in questo senso l'AURI, ha le sue contestazioni, ma questo amplia a dismisura le situazioni di contenzioso con questo gestore, senza che ribadisco, il Comune alzi penna per scrivere quello che non va in questo contratto di servizio. Ciò è assolutamente gravissimo, perché poi le situazioni si consolidano e sarà impossibile andare a contestare al gestore determinati aspetti, come poi è emerso anche in dal contenzioso che ha visto in parte vincente il gestore, al TAR, adesso c'è stato un ricorso al Consiglio di Stato sugli extra costi, perché di fatto, se tu non contesti nel momento opportuno, nel momento necessario, determinati inadempimenti contrattuali o responsabilità poi di fatto non puoi contestarli successivamente. Questo il TAR lo ha detto a chiare lettere, oggi ci ritroviamo di fronte a situazioni in cui adeguate contestazioni ad oggi non sono state fatte. Questa situazione è la situazione che noi abbiamo sempre rinunciato, abbiamo anche un'organizzazione della raccolta che è passata finalmente a raccolta, chiamiamola domiciliare, ma con una forzatura nella parte della città, diciamo, compatta, abbiamo disseminato di tanti cassonetti, contenitori, tutti i condomini di questa parte della città, sicuramente un'organizzazione della raccolta che porta maggiori frutti di cui la stradale, su questo poco ci voleva a comprenderlo, sta di fatto che non è un'organizzazione anch'essa, assolutamente efficiente, si sarebbe potuto fare di più e meglio, evitare i rifiuti sicuramente in alcune aree, evitare nei condomini almeno quelli con un numero minore di utenze, questa disseminazione di cassonetti, fare l'utenza collettiva ed un ulteriore elemento iniquo che andiamo ad inserire in questa tipologia di tariffa, perché di fatto chi sgarra anche fosse solo un condomino, fa sì che tutto il condomino debba pagare. Questo non è un'incentivazione a fare bene, questo è un perpetrare, una situazione di iniquità che la tariffa, che non è una tariffa meno imposta perché il Comune di Perugia ha deciso di mantenere l'imposta, la Giunta comunale, nonostante le nostre sollecitate fatte più e più volte, nonostante le nostre proposte, nonostante il Piano regionale dei rifiuti lo preveda non ha mai voluto valutare l'operazione trasparenza vera che si può fare sulla tariffa dei rifiuti, che è la tariffa puntuale. Pagare rifiuti sulla base della percentuale di metri quadri dei singoli appartamenti o coefficienti di produzione presunta di rifiuti, che è quella che attiene, peraltro le utenze non domestiche, è di un'iniquità assoluta. Tanto che ci sono alberghi che producono - che tipo di rifiuti? - quelli più pericolosi, tra virgolette nei rifiuti urbani sono pro i rifiuti deri-



vanti dall'organico, producono polvere e poco più e si trovano a pagare per metri quadri, voi immaginerete quanto devono pagare. Questa situazione è una situazione che poteva essere modificata, che avrebbe dovuto essere modificata, la tariffa puntuale è strumento fondamentale per ristabilire non solo equità ma per fare trasparenza sul costo del servizio, per andare a capire bene i cittadini di Perugia cosa pagano, perché quando l'Assessore dice che le tariffe non si muovono, evita di dirvi che tutte le operazioni che oggi, prima delle elezioni sono state fatte su questa tariffa sono delle operazioni volte solo ed esclusivamente ad impedire l'impatto dell'incremento tariffario prima delle elezioni amministrative, questo è un dato storico che verrà sicuramente anche prima del prossimo anno, confermato. Tanto che la stessa AURI, quando delibera il costo di conferimento che è il CTS, questa particolare tipologia di costo, contestata sotto più profili da parte della GEST, dice: "poi valuteremo quali saranno, successivamente, i costi effettivi sostenuti da parte del gestore e quindi lascio aperta essa stessa, alla stessa Auri, la possibilità di conguagli. Questa è la situazione che si viene a determinare, perché? Perché prima di tutto non si è voluto agire sulla società quando si aveva l'opportunità di farlo, si sarebbe potuta riacquistare la quota, la Corte dei Conti, chi ha fatto l'analisi delle partecipate e della sua razionalizzazione, che è Gesenu, può essere considerata una società sotto controllo pubblico, di tutta risposta, invece che approfittare di questa situazione, la Giunta Comunale ha esperito al magistrato il parere pro veritate che la stessa Gesenu si è fatta fare, per fortuna nella deliberazione finale la Corte dei Conti ha confermato questo orientamento. Vorrei capire che cosa ha fatto fino adesso questa Giunta per poter di fatto incidere su quelle che sono anche le politiche e la programmazione da un punto di vista del business industriale della società Gesenu. Visto che c'è stato sempre detto che non contava nulla, ... (interruzione tecnica)... il Magistrato istruttore ha detto che invece qualcosa dentro la Gesenu contiamo. Chiudo Presidente, l'attuale delibera sulle tariffe TARI è lo specchietto - chiaramente non può ignorare il Piano economico finanziario - della mala gestione dei rifiuti che si è sempre avuta in questa Regione, in questa città. La Giunta Romizi non ha voluto in alcuna misura introdurre quegli elementi di trasparenza e quegli elementi di analisi dei costi e dei servizi che avrebbero potuto, quantomeno, contenere in maniera effettiva le tariffe. Quello che siamo riusciti a fare è lasciare le strade sporche, perché le strade anche del centro storico non sono più pulite come erano una volta, ridurre i servizi perché lo svuotamento dei tris, si è ridotto, non abbiamo in alcun modo valorizzato i cittadini virtuosi, tanto che orgogliosamente annunciavamo un paio di anni fa che anche i cittadini che non pagano, chi avrebbe pagato e chi sempre paga. Quattro milioni e mezzo di morosità, oltre tre milioni e mezzo che nei precedenti anni abbiamo messo, li mettiamo per farli pagare a chi paga, che ha pagato la sua bolletta, ha pagato con la fiscalità generale e paga nuovamente per coloro che non pagano, cioè noi paghiamo la tariffa tre volte.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al Consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Per precisare l'impegno che c'è stato in Commissione. Una Commissione che ha avuto due sedute, una durata nemmeno un'ora, inspiegabilmente, non è stata votata una mozione d'ordine, il tecnico, il dirigente ha esposto quello che doveva esporre. È chiaro che il successivo venerdì avevo già da un mese, preciso, preso appuntamento con il Presidente ed il Direttore dell'AFAS e non potevo rimandarlo, di conseguenza abbiamo anticipato alle dieci la Commissione, come ordinariamente viene fatto da tutti i presidenti, proprio in funzione del doppio impegno, di queste due delibere e dell'audizione dell'AFAS. Ma malgrado questo abbiamo invitato anche quella che era stata oggetto di richiesta per il PEF, il dirigente del... come si chiamava? Comunque oltre ad averla mandata il lunedì prima a tutti i Consiglieri, c'è stata l'audizione con il dirigente che ha espresso, come coordinatore di tutti i Sindaci per la numero due... Di conseguenza mi sembra che ci sia stato un pieno approfondimento, c'erano i componenti dell'opposizione, un'opposizione che fra l'altro in Commissione si è astenuta, quindi evidentemente non c'era una condivisione completa. Si è astenuto, per cui... (intervento fuori microfono)... Fidati, sono il presidente saprò chi si è astenuto. Quindi se anche l'opposizione si è astenuta vuol dire che era soddisfatta degli approfondimenti che avevamo avuto. Nella prima seduta in modo inopportuno, congelata senza nemmeno passare al secondo punto, in modo pienamente soddisfacente nella successiva.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Sorcini. Non ci sono altri interventi. Ricordo che in Commissione la pratica è stata votata favorevolmente dai Consiglieri: Fronduti, Cagnoli, Numerini, Vignaroli, Marcaci, Mignini, Nucciarelli, Sorcini; si è astenuto il Consigliere Mirabassi. Pongo in votazione la pratica relativa "Approvazione tariffe IUC, componenti TARI". Scusi, non l'avevo vista. Prego, per dichiarazione di voto il Consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

È inquietante vedere che l'opposizione, quella ufficiale, non prende parola su questa delibera che è importante che ha dei risvolti inquietanti perché prima ho detto: c'è una parte importante di questa città che non paga questa tariffa. Approfitto della presenza del Sindaco per dirlo anche a lui se non lo sa, che c'è una parte importante che non paga questa tariffa. Che gli uffici fanno ben poco, anzi quasi niente per recuperare la morosità. Insomma se l'opposizione, il PD si astiene in Commissione, non interviene sul dibattito, significa che tutto sommato convive con questa situazione. Praticamente come in 5 anni avete condiviso l'Amministrazione con l'attuale Sindaco, abbastanza... un Sindaco che nessuno ha mai visto, un Sindaco direi quasi fantasma, un Sindaco che nemmeno la città conosce, per cui non ha potuto valutare, non ha potuto giudicare se ha fatto bene o ha fatto male, non c'era. Quindi a fine corsa riescono a valutare, riescono a giudicare? Non lo so. Spero che i nostri concittadini riflettano bene in questa tornata elettorale, però il dato inquietante è questo, questa condivisione da parte della sinistra che ha governato per 50 anni questa città, che oggi per 5 anni ha continuato a governare insieme ad un Sindaco che non si capisce di che colore è.

Ritengo che ci sia qualcosa di più rispetto a quello che un comune mortale possa capire, sapete tutti la morosità... l'ho detto in più occasioni, quando vediamo che tra i morosi c'è anche la sede del PD che da anni non paga, non paga la TARI la sede del PD, hanno l'immunità? Avete l'immunità? Come hanno anche loro l'immunità? Come ce l'ha anche una parte di questo esecutivo l'immunità? Non pagate la TARI e pretendete che gli altri concittadini la pagano anche al posto vostro?

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, la sentiamo.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Si otturi le orecchie Presidente, non c'è divieto di gridare qui dentro. Ce lo metta. Non c'è!

**PRESIDENTE VARASANO**

Ma la sentiamo benissimo.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Penso, colleghi, che questa condivisione che c'è sempre stata tra la sinistra e questa maggioranza un pochino colorata, quindi con tantissimi componenti che rappresentano la sinistra, qualcuno rappresenta l'estrema sinistra, qualcuno rappresenta non so che cosa, qualcuno rappresenta i socialisti, o rappresentava i socialisti, insomma è una maggioranza a mio avviso che ha portato questa città ai minimi storici, l'ha messa in ginocchio, ma non tanto per la loro grande incapacità che hanno dimostrato in questi cinque anni, ma per la convivenza, per il supporto che voi gli avete sempre dato. Il vostro silenzio è inquietante, il vostro silenzio da cinque anni ad oggi veramente ha creato questa situazione e secondo me avete anche voi la responsabilità se fino ad oggi questa Amministrazione e questo Sindaco hanno continuato ad essere latitante. Sapeva che nessuno l'avrebbe mai contrastato. C'era forse Carmine Camicia che ogni tanto cercava di contrastarlo, c'era la collega Rosetti che cercava di contrastarlo, ma che voi siete otto, nove, Consiglieri che veramente potevate con forza portare avanti delle iniziative e gridare vendetta per questa città, non l'avete mai fatto. Siete stati zitti, siete stati fermi, avete condiviso, avete votato, ho visto anche l'altro giorno in Commissione il bilancio dell'AFAS, nonostante le cose che vi ho detto, che ultimamente ci sono i regali da parte del Sindaco, nasce un bambino, gli faccio il corredo. Voi l'avete votato rispetto ad una situazione che secondo me neanche Achille Lauro faceva. Quindi noi abbiamo un Sindaco giovane che comunque è vecchio. Per cui vi invito colleghi ad intervenire e dire veramente con chi state e se state soprattutto con la città. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola al Consigliere Mirabassi per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie, Presidente. Oltre ad esprimere alcune cose da un punto di vista politico volevo assicurare il amico Carmine che noi non votiamo, ovviamente, la pratica, ma siccome ho avuto un problema, anziché alle 10 sono arrivato alle 10.25, che poi per altro siccome abitualmente il Presidente convoca la Commissione alle 10.30, non avevo neanche fatto caso che era stata convocata alle 10. Quindi sono arrivato per mia colpa alle 10.25, ricordo che ero solo in Commissione e quindi ho detto che mi sarei astenuto per poi rivalutare, come facciamo spesso il voto e quindi siamo tutti d'accordo a non votare la pratica, Consigliere Camicia.

Consigliere Camicia...

**PRESIDENTE VARASANO**

Si rivolga all'aula.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Va bene. Stavo rispondendo al Consigliere Camicia che è impegnato. Ti stavo rispondendo, dicendoti Carmine che nella prima discussione sull'oggetto che riguarda la votazione di oggi, sono stato io con altri Consiglieri, adesso non mi ricordo chi a fare rinviare la pratica per gli approfondimenti, peraltro per le perplessità che tu avevi sollevato perché la pratica non era completa, perché mancava il piano finanziario dell'AURI, che poi sono invece venuti in Commissione a seguito di questa nostra perplessità rispetto all'incompletezza della pratica, ad illustrare come è stato approvato il Piano e quali sarebbero e quali sono le conseguenze una volta che la maggioranza approverà questo documento, ovvero si rinvierà poi l'adeguamento della tariffa nella prossima consiliatura, quindi chi vota sa che in qualche modo, nella prossima consiliatura, dovranno riadeguare le tariffe perché il Sindaco, la Giunta non hanno il coraggio di farlo adesso. Su questo siamo pienamente d'accordo, hai rappresentato benissimo la questione, però ecco ti volevo ricordare che sono io ed un altro Consigliere, non mi ricordo chi a fare rinviare la pratica per gli approfondimenti. Le cose che tu dici sono giuste, non capisco tutta l'altra politica che hai fatto, la tua... non la comprendo. Però insomma ti volevo assicurare che noi ovviamente non voteremo la pratica.

-----  
Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Felicioni, Arcudi. Esce il Consigliere Scarponi. I presenti sono 31.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, Consigliere Numerini sempre per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE NUMERINI**

Per dichiarazione di voto, sarà abbastanza breve, per dire che alla fine dei cinque anni credo che sulla vicenda TARI, ma più in generale sulla vicenda di Gesenu, della pulizia della città, si possa dire che abbiamo attraversato situazioni non semplicissime, legate come ben sappiamo tutti a questioni di carattere giudiziario, alla chiusura in certi momenti degli impianti e tutto sommato, vi sono alcuni aspetti che noi giudichiamo positivamente. Il primo è che in questi cinque anni la tariffa è rimasta sostanzialmente inalterata, tre occupanti per cento metri quadrati nel 2014 pagavano 358 euro, oggi 2018, pagano 353 euro, quindi in 5 anni tariffa non è cambiata, addirittura per 2 anni siamo riusciti ad abbassarla del 10 per cento. È stata ricordata riconosciuta in questi 5 anni l'indennità di disagio ambientale, in base all'articolo 41 della legge regionale 11 del 2009, la percentuale di raccolta differenziata a fine febbraio si è attestata al 70,8 per cento risultato assolutamente lusinghiero, costante aumento del recupero evasione, tanto che l'accertato è passato da un milione ed otto del 2014 ai sei milioni del 2018, si sta lavorando ovviamente anche sul fronte della morosità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un qualcosa imposto dalla legge che questo Piano riconosce e prima non vi era, l'accertamento della definizione agevolata ha fatto registrare un'adesione adesso due milioni ed ottocento mila euro, con un milione ad oggi entrato nelle casse comunali. Questi sono piccoli spunti, ma che sono significativi e che danno la ragione e la motivazione del nostro voto favorevole sulla pratica.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Numerini non ci sono altre dichiarazioni. Pongo in votazione l'approvazione tariffe IUC, Componente TARI, anno 2019" la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito alla votazione: 31 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Varasano) **12 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Mori, Bori, Miccioni, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **1 astenuto** ( Arcudi)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti. I presenti sono 27.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Sulla pratica appena approvata dobbiamo procedere con la votazione sull'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 19 favorevoli** (Sindaco, Arcudi, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardini, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani, Cagnoli, Cenci, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Varasano ) **8 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Mori, Miccioni, Vezzosi)

**L'I.E. dell'atto è approva**

**Delibera n.43****Rata di terreno sita in località Montelaguardia, identificata al NCT del Comune di Perugia, foglio 174, particella 2057. Provvedimenti****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo alla pratica successiva. Relatore il Presidente della Terza Commissione Cenci, è quella relativa a "Rata di terreno sita in località Montelaguardia, identificata al NCT del Comune di Perugia, foglio 174, particella 2057. Provvedimenti". La parola al collega Cenci, prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Stiamo parlando di un pezzetto di terreno su cui era situato il container dove c'era la chiesa provvisoria di Montelaguardia. Il terreno è metà di proprietà del Comune e metà di proprietà della Curia. Costruita la chiesa il container è stato rimosso e la Curia ha donato al Comune la sua quota di terreno così da riunificare il tutto in un'unica proprietà. Dobbiamo oggi votare l'accettazione della donazione da parte della Curia. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, ricordo che la pratica è stata votata favorevolmente dai Consiglieri Cenci, Castori, Mignini, Numerini, Leonardi, Tracchegiani; astenuti i Consiglieri Borghesi, Pietrelli e Ranfa. Prego, la parola al Consigliere Mirabassi.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie, Presidente. Volevo chiedere, non so se all'Assessore all'Urbanistica o al Presidente della Commissione, non so chi ha seguito in Giunta questa pratica, noi acquisiamo questa rata, va bene, di terreno, volevo capire lì sopra ... cioè come mai l'acquisiamo adesso, che cosa c'era, che cosa è stato fatto? Volevo capire...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Cenci, risponda al microfono.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Volevo capire che cosa c'era, se è stato rimosso, dove è stato portato e se lì è previsto che venga realizzato qual cos'altro. Se ne siete a conoscenza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, Consigliere Cenci.

**CONSIGLIERE CENCI**

È prevista l'assoluta inedificabilità del terreno. Lì prima c'era il container dove c'era la chiesetta provvisoria che poi è stata rimossa, dove è stata portata non lo so. Credo di ricordare che lì c'è un circolo Arci e che questa quota di terreno, praticamente è di fronte all'ingresso del circolo. Per cui non è previsto alcun tipo di edificabilità, è solo spazio lì fuori a disposizione delle persone. Assolutamente libero. La Curia ce l'ha donato per riunificare in un'unica proprietà una cosa che per loro era di scarsa importanza e basta.

**PRESIDENTE VARASANO**

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Chiedo un attimino all'Assessore, non per sminuire le funzioni del Presidente, però questa è una storia abbastanza lunga, è stata una storia abbastanza infinita. Volevo dire a chi non lo sa, una volta fatta la chiesa è stata data al circolo, il circolo ad un certo punto la utilizzavano con tutti i risultati, quindi veniva utilizzata questa struttura. Era struttura ricettiva, quindi era diventato un punto di aggregazione da parte dei residenti, poi all'improvviso è arrivato qualcuno e dice "questo è abusivo". Ma come è abusivo? Questa è una struttura che avete dato al chiesa per poter fare svolgere le funzioni durante i lavori di realizzazione della chiesa nuova, all'improvviso diventa abusiva? Una volta non era abusiva adesso è abusiva? C'era qualcosa che non funzionava. Saniamo o non saniamo. Si poteva sanare direttamente quel container? Sì. Si poteva sanare per cui non c'era bisogno di fare tantissime operazioni, così abbastanza bizzarre. Oggi, vi propongo la stessa domanda che ha fatto il collega. Caro Assessore a che punto siamo lì? Cioè alla fine gli obiettivi, quello che vi è stato

chiesto da parte dei residenti, al di là se era Arci o non era Arci, lì era una comunità che chiedeva uno spazio per potersi riunire. Riusciamo a fare realizzare questo spazio ai residenti oppure diventa giardino pubblico? Questa è la domanda, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola all'Assessore Fioroni. Prego.

**ASSESSORE FIORONI**

Di fatto ritengo che ai fini della discussione dell'Aula siamo a valutare quella che è una donazione che la Curia fa relativamente ad un'area che non ritiene funzionale all'esercizio di quelle che sono le funzioni tipicamente religiose e via dicendo. Serve per consolidare quella che è un'area comunale, la struttura che era lì presente, che era una struttura che aveva un carattere provvisorio, legata all'esercizio di alcune funzioni di culto provvisorie, è stata trasferita in altro ambito, da un punto di vista urbanistico, quello che è rilevante e quindi quello che deve essere oggetto della votazione è che viene donato una quota di terreno dove non è prevista alcuna forma di edificabilità. Punto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Mirabassi. L'importante è che non facciate un dibattito a due, prego.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Mi permetto di reintervenire perché non ho capito bene. Lì c'era una struttura che è stata in qualche modo, si diceva che era abusiva, io non ho capito, comunque è una struttura all'interno quella quale per diversi anni è stata utilizzata in qualche modo al posto della chiesa come spazio temporaneo, in attesa della ristrutturazione della chiesa, mi pare. Una volta ristrutturata la chiesa, quella struttura è stata utilizzata per parecchi anni come sede di un'associazione. Poi ad un certo punto ci si dice, adesso, che quella struttura non si sa per quale motivo è stata trasferita da un'altra parte. Quindi dove? La domanda è: quindi la sede che è stata tolta lì all'associazione, l'Arci a questo punto avrà la possibilità di avere una nuova sede? Perché l'abbiamo tolta? A Montelaguardia facciamo un'altra sede? Se sì, allora perché non abbiamo lasciato quella? Perché comunque il bene potevamo acquisirlo ed è giusto che lo acquisiamo, ma penso che lo dovevamo acquisire con la sede sopra, per consentire comunque all'Associazione di rimanere lì dentro. Perché noi adesso abbiamo preso la sede, la portiamo da un'altra parte, lì dobbiamo fare una nuova sede perché loro non ce l'hanno più, quindi non riesco a capire qual è il senso logico di tutta questa operazione, perché penso che noi avremmo dovuto acquisire la rata di terreno insieme alla sede. Perché gliela abbiamo tolta al circolo?

**PRESIDENTE VARASANO**

Di nuovo l'Assessore Fioroni, è l'ultima volta consentito dal regolamento, perché ci sono due interventi. Prego.

**ASSESSORE FIORONI**

Quella struttura era stata messa a seguito del terremoto per interventi sulla chiesa, per l'esercizio di funzione di culto. Il circolo Arci stava su un edificio che era abusivo e quindi la sede è stata tolta perché abusiva. Cioè è stata spostata da un'altra parte, da parte della Curia l'aria non era edificabile ed il Comune non è che deve dargli una sede. Il circolo era in una sede abusiva, punto. Non rifacciamo la sede perché... io non so nemmeno quando fu affidata questa sede, ma di fatto un'associazione che è una sede abusiva ci sta senza diritto, punto. Quindi l'Arci si cercherà un'altra sede. Mi sembra abbastanza lineare il ragionamento.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Consigliere Camicia per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

No, Presidente. Non è una dichiarazione di voto. Intanto è una richiesta di riportare la pratica in Commissione, perché c'è qualcosa che non addice. Nel senso che ho in linea il Presidente del Circolo Arci il quale mi dice il contrario di quello che afferma l'Assessore Fioroni, cioè praticamente quel container è stato portato a Villa Pignano, si erano impegnati il Sindaco e l'Assessore Barelli... il Sindaco a questo punto può dire se è vero o non è vero le cose che sta dicendo adesso, in questo momento il Presidente dell'Arci, si erano impegnati a, una volta terminati i lavori del mercato coperto, prendere quei moduli che stanno a Piazza del circolo e portarlo lì dove stava prima quel container. Quindi praticamente non può essere classificata zona area verde, se ad un certo punto ci sta questo progetto, se il Sindaco, se l'Assessore Barelli dicono "guardate, fra qualche mese prendiamo un modulo, quello che sta a Piazza del Circolo e lo portiamo su" significa che la classificazione è

sbagliata. Allora parliamoci chiaro, se è vero l'impegno che il Sindaco si è assunto nei confronti della comunità di Montelaguardia lo deve mantenere quell'impegno, se invece oggi il Sindaco, perché lei Assessore Fioroni chiaramente non ha partecipato a queste trattative, a questi incontri tra Barelli, il Sindaco ed il Comitato che c'era lì... Dobbiamo capire anche per dare una certa risposta ai nostri concittadini che stanno a Montelaguardia. Quindi sapere domani effettivamente ci sarà un modulo che sarà preso e sarà installato oppure erano le solite promesse da Mariano da di Barelli e da parte del Sindaco? Cioè lo dobbiamo sapere prima delle elezioni, carissimo Assessore, se lei non è all'altezza la mia proposta allora è questa: portare – voglio che sia messa ai voti questa mia proposta, Presidente – la pratica in Commissione affinché venga l'Assessore, perché sono convinto che il Sindaco non risponderà mai, anzi dobbiamo chiamarlo attraverso i Carabinieri come ha sempre detto, visto che non abbiamo voglia di chiarare i Carabinieri, sarebbe il caso che in Commissione venga l'Assessore Barelli, persona seria che è sempre venuta in Commissione, diversamente dal Sindaco e ci dica effettivamente come stanno le cose. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Prima di darle le parole devo fare votare la mozione d'ordine. Se vuole intervenire contro la mozione d'ordine, prego collega Cenci.

### **CONSIGLIERE CENCI**

Intervento contro la mozione d'ordine collega Camicia, per il semplice fatto che noi oggi non stiamo valutando alcun tipo di progettualità su quell'area. Noi oggi dobbiamo esclusivamente decidere e votare se accettare o no la donazione da parte della Curia, al di là di quelle che potranno essere eventuali sviluppi futuri o promesse da mantenere o non mantenute di cui non sono a conoscenza, noi oggi dobbiamo semplicemente votare l'accettazione di una rata di terreno. Per quanto mi riguarda non ho alcun dubbio che voterò l'accettazione. Quindi lo giudico assolutamente inutile riportare in Commissione la pratica. Noi oggi dobbiamo votare l'accettazione della donazione da parte della curia. Punto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Chiaro. Prego, consigliere Mirabassi.

### **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Penso che la proposta del Consigliere Camicia sia una proposta intelligente, perché se oggi si vota questa pratica, automatica si sancisce il fatto che è stata portata via la sede al Circolo Arci di Montelaguardia, ho appeso che è stata portata a Villa Pitignano, dall'altra parte non riusciamo a prendere l'impegno per garantirgli una nuova sede. Quindi questa pratica va votata in contemporanea alla questione che diceva prima Carmine che è quella di dire: spostiamo questa, acquisiamo la rata, se ci fosse un problema di compatibilità delle norme, però contestualmente dobbiamo garantire la nuova sede. Senza questa garanzia ovviamente non si può votare la pratica. Noi perlomeno questa responsabilità da questo punto di vista non ce la possiamo prendere.

---

Entrano in aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Bori. Escono i Consiglieri Ranfa, Vezzosi, Arcudi. I presenti sono 27.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Camicia che chiede il rinvio della pratica in oggetto in Commissione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 9 favorevoli** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Camicia, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Mori, Miccioni) **18 contrari** (Sindaco, Varasano, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli, Marcacci, Numerini, Castori, Mignini, Vignaroli, Fronduti, Cagnoli, Cenci, Luciani, Pastorelli, Pittola, Felicioni, Sorcini)

**La mozione è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Eravamo in fase di dichiarazione di voto. Consigliere Mirabassi, prego, dichiarazione di voto. Poi doppia votazione su questa pratica perché c'è anche l'immediata eseguibilità. Prego.

### **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Ribadisco il fatto che la pratica così non si può votare perché non garantisce la popolazione e quindi la comunità di Montelaguardia, per le cose che dicevo prima, quindi chi vota la pratica deve sapere che votiamo un at-

to che non garantisce la nuova sede che è stata spostata dal Sindaco, dalla Giunta da Moltelaguardia ad un altro luogo.

-----  
Entra in aula il Consigliere Vezzosi. Esce il Consigliere Rosetti. I presenti sono 27.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto, grazie Consigliere Mirabassi. Pongo in votazione la pratica relativa a Rata di terreno sita in località Montelaguardia, identificata al NCT del Comune di Perugia, foglio 174, particella 2057. Provvedimenti. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 17 favorevoli** (Sindaco, Cagnoli, Castori, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Pastorelli, Pittola, Marcacci, Varasano, Numerini, Luciani, Cenci, Vignaroli ) **1 contrario** ( Camicia) **9 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mirabassi, Pietrelli, Mori, Miccioni, Sorcini, Vezzosi) **L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Borghesi, Pietrelli, Sorcini, Vezzosi. I presenti sono 23.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sulla stessa pratica dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 17 favorevoli** (Sindaco, Cagnoli, Castori, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Pastorelli, Pittola, Marcacci, Varasano, Numerini, Luciani, Cenci, Vignaroli ) **1 contrario** ( Camicia) **5 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Mori, Miccioni ) **I. E. dell'atto è approvato**



**Delibera n.44****Azienda speciale AFAS piano programma e bilancio economico di previsione aziendale (2019) e pluriennale (2019-2021). Approvazione****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo una pratica relativa all'Azienda speciale AFAS piano programma e bilancio economico di previsione aziendale 2019 e pluriennale 2019 e 2021, approvazione, darei direttamente la parola all'Assessore Bertinelli. Prego, Assessore.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. La preconiliare in oggetto è una preconiliare che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano programma e del Bilancio economico di previsione aziendale per il triennio 2019 – 2021. Questo Piano programma per il triennio contiene tutti gli obiettivi, le strategie che verranno poste in essere da parte di AFAS, dell'Azienda speciale AFAS, per il triennio già in corso in realtà per il 2019, che viene tradotto in termini numerici dai bilanci economico previsionali che sono ovviamente parte del Piano programma. In sintesi la cessione propria, darà luogo in maniera prospettica, evidentemente, a valori in miglioramento, in costante miglioramento rispetto agli anni passati. Tanto è vero che per il 2019 il totale dei ricavi dovrebbe registrare ancora un incremento rispetto al 2018, così come il 2020 ed il 2021. Tanto è vero che nel 2019 il volume dei ricavi al netto dell'iva dovrebbe assestarsi sui 18.775.000 euro, 19.151.000 per il 2020 e 19.534.000 per il 2021. L'azienda, come ormai sappiamo ed abbiamo visto nelle frequenti sedute di Consiglio, nonché nelle Commissioni che si sono tenute sia per l'approvazione dei bilanci di previsione che per i consuntivi, ha attuato ormai da diversi anni un costante programma di miglioramento ed efficientamento, con un contenimento significativo di tutti i costi di gestione ed un incremento importante a livello di ricavi e soprattutto di redditività. Pertanto anche i margini stessi sono previsti in incremento. Il valore aggiunto per il 2019 è previsto in 6.800.000 euro. 6.990.000 per il 2020 e 7.130.000 per il 2021. Il margine operativo lordo, anch'esso dovrebbe registrare un miglioramento, tant'è che nel 2019 è previsto per 1.043.000 euro, 1.077.000 nel 2020 e a un 1.112.000 nel 2021. Il tutto per raggiungere un margine operativo netto di 313.000 euro nel 2019 e 333.000 euro nel 2020 e 352.000 euro nel 2021. Con una gestione comunque efficiente rivolta al restyling e all'investimento nelle strutture presenti delle farmacie comunali, fino a raggiungere un utile netto di esercizio di 183.000.000 di euro nel 2019, 199.000 nel 2020 e 213.000 nel 2021. Chiaramente i bilanci economici di previsione rispettano il principio del pareggio di bilancio e soprattutto sono improntati come dicevo ad un'efficientamento ulteriore, sia in termini di ricavi e di servizi ai cittadini, sia in termini di compressione dei costi di gestione non tralasciando chiaramente i servizi stessi e il miglioramento degli immobili in cui farmacie insistono. Si propone pertanto al Consiglio di approvare il Piano programma del triennio 2019 – 2021 proposto dall'azienda speciale AFAS. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Vedo che non ci sono grossi interventi su questa pratica dell'AFAS che io in più occasioni ho detto che questa azienda, insomma con tutte queste farmacie messe assieme non produce un reddito di una sola farmacia privata. Ho sempre sostenuto, qui abbiamo autorevoli imprenditori che gestiscono farmacie private e sanno quello che più o meno deve essere il reddito di una farmacia e quello che è attualmente il reddito di queste farmacie del Comune. Gestire come? Ho sempre sostenuto che lì ci voleva un amministratore esterno, non poteva essere gestita direttamente dai dipendenti perché poi i dipendenti, la direzione con il Consiglio d'Amministrazione, cerca di andare d'accordo, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dalla politica per cui è la politica che decide come e quando ad un certo punto fa delle iniziative e certamente la politica non si preoccupa di quelle che sono e quelle che dovrebbero essere le varie vicende, quindi quelle che dovrebbero essere le prerogative di un'azienda farmaceutica che appartiene alla comunità di Perugia.

Cominciamo ad entrare in questa logica, queste aziende, cioè le farmacie AFAS, sono dei cittadini, sono dei contribuenti sono di coloro che pagano, escluso quei 14.500 e qualche Assessore che non è abitato a pagare, però appartiene alla gran parte dei contribuenti del Comune di Perugia. Allora questi contribuenti vorrebbero qualcosa in più da parte di questa azienda, anche perché è una bella azienda, le farmacie, tutti quanti sanno in alcuni quartieri, in quasi tutti i quartieri, sono farmacie sempre affollate, purtroppo la gente sta male, purtroppo la gente è costretta ad acquistare farmaci, per cui si reca nelle farmacie. Le aziende, quindi le farmacie del Comune di Perugia dovrebbero svolgere sul territorio un ruolo ben diverso di quello della classica farmacia, perché se svolgi il ruolo della classica farmacia allora a questo punto tu mi devi produrre reddito. Un reddi-

to che dopo, praticamente, può essere investito in quelli che sono tutte le attività sociali, tutte le attività necessarie per questa città, però mi devi produrre reddito, mi devi cominciare ad incassare come utile quei 400 – 500 mila euro a farmacia. Quindi moltiplicato per quante sono le farmacie, insomma sarebbe un bell'utile, potremmo aggiustare le strade altro che biliardo, praticamente sembrano veramente Bagdad queste strane che sono a Perugia, quindi potremmo investire nella tecnologia, sapete benissimo che gli uffici del Comune di Perugia per quanto riguarda la tecnologia sono veramente a lumicino, è uno degli ultimi Comuni per quanto riguarda la tecnologia, tenete presente che il parco macchine, il computer che ho in ufficio ha 20 anni, quindi la media è questa 15 – 20 anni, mentre invece gli altri Comuni ogni 5 anni aggiornano il parco macchine. Cosa che non succede in questo Comune perché non c'è investimento, non c'è programmazione e poi non ci sono risorse. Perché non ci sono risorse? Perché dove si potrebbero veramente produrre risorse, qualcuno cerca di impedirlo. Magari per far guadagnare il privato? Non lo so, magari per non disturbare i privati? Non lo so. Una cosa è certa, che tutte queste farmacie, tredici farmacia non riescono a produrre un reddito che produce un solo privato. Allora visto che ormai storicamente è così, utilizziamo queste farmacie diversamente, ma non devono a disposizione della politica, qui bisogna cambiare passo cari colleghi, mi dispiace che in Commissione ho visto che tutti quanti hanno votato questa pratica, questo bilancio dell'AFAS. Tutti quanti. Nessuno si è mai chiesto "ma insomma una farmacia che produce così poco che ha fatto sul territorio?" le cose ci ha raccontato il direttore, insomma, poca roba. Le cose che ci ha raccontato il direttore le avrebbe dovuto fare l'Assessore preposto ai servizi, quindi se poi il direttore dell'AFAS è stato nominato anche Assessore allora come teoria non è male, solamente che mancava la pratica, cioè l'attuazione dei quei progetti che lui aveva in testa e che erano riusciti ad attuare, perché chiaramente dice "Non sono un politico". Allora qui manca la parte politica. Però una farmacia che non produce devo erogare i servizi. Allora che bisognava fare per creare una svolta vera? Creare le farmacie di servizio. Che significa farmacie di servizi? Misurare la pressione? No, poca roba, solo quello. Cambiare il pannolino al bambino che passa in quel momento? No. Va bene così, però non è quello che cercano i nostri concittadini. Visto che chiunque ha provato ad entrare dentro una farmacia comunale, qualsiasi cosa acquista, quindi parlo di prodotti da banco non è riuscito mai ad ottenere uno 0,1 per cento di sconto. Lì stai prezzo fisso, stai al supermercato, quello è il prezzo di cartellino, non applico sconto, mentre invece il privato – qui abbiamo un esempio – la prima cosa che ti fanno, prodotti da banco, da 10 al 15 per cento di sconto. Allora allora visto che sono le nostre farmacie, cioè si mantengono con le nostre risorse, cioè con chi paga le tasse chiaramente, escluse quelli con non lo pagano e quelli che non sono abituati a non pagarli, alcuni amministratori compresi, almeno questo, visto che non riesce a realizzare una farmacia di servizi che è una cosa ben diversa da quello che è stato concepito in questi cinque anni, almeno fare risparmiare i nostri concittadini e crei veramente una concorrenza sul territorio. Perché se vado ad una farmacia che sta nella zona del ... (parola non chiara)... e mi fa il 15 per cento di sconto e poi contestualmente ad un chilometro, due chilometri ho una farmacia comunale che mi fa zero euro di sconto, è ovvio che vado dal privato. Allora mettiamoci d'accordo lo facciamo a posta perché il privato ad un certo punto deve andare avanti, deve crescere, deve guadagnare quei 400-500-600 mila euro all'anno, deve andare al mare con lo Yot, deve andare in montagna, si deve divertire, deve avere 7 mogli e 44 concubine, quindi per farli contenti facciamo così? Oppure dobbiamo fare delle scelte diverse. Penso che dovremmo fare delle scelte diverse, quindi le farmacie di servizi non siamo riusciti a crearle, non siamo riusciti, non sanno nemmeno che significa la farmacia dei servizi. Io un'idea ce l'avrei. Se i nostri concittadini danno la possibilità alla prossima legislatura la sviluppo pure. La farmacia di servizi è quella di dare veramente i servizi ai nostri concittadini. Visto che il servizio sanitario regionale, in particolar modo quello a Perugia non c'è più, scoppia, non c'è più, voi immaginate un pochino di andare al Pronto Soccorso per un codice bianco, in effetti ha un taglio, una ferita che richiede due punti di sutura, una distorsione per cui sei preoccupato, hai un piccolo problema, vai al pronto soccorso, devi salutare i bambini a casa, dici "parto non so quando torno". Peggio che andare in guerra. Allora di farmacia di servizi potevano servire a questo, la gestione dei codici bianchi. Ormai è consacrato anche all'azienda ospedaliera, gli infermieri gestiscono i codici bianchi. La farmacia, le nostre farmacie potevano mettere cantiere veramente quello che è lo spirito delle farmacie di servizi. Quindi utilizzare gli infermieri, assumere, occupare delle persone, dei giovani, creare veramente anche occupazione, quindi significa creare occupazione, significa creare benessere, perché è inutile che noi continuiamo a formare, l'università continua a formare questi infermieri e poi non trovano lavoro. Attualmente abbiamo circa 15 mila infermieri disoccupati, quindi è un numero veramente incredibile. Con questa iniziativa noi potevamo creare occupazione e potevamo creare un servizio vero ai nostri concittadini, potevamo creare anche i presupposti affinché il pronto soccorso non si intasasse, quindi chi va al pronto soccorso va per un problema che non è il codice bianco, ma è un codice diverso, è un problema più serio, è un problema che ha bisogno, necessariamente di essere visto da uno specialista, allora quello sì che era un servizio che noi offrivamo alla città. Invece noi vediamo poca roba, cioè ogni tanto si fa qualche lezione, noi vediamo i farmacisti sono diventati degli insegnanti, insegnano. Insomma ma insegnano che cosa? Ci sta poco da insegnare, ma almeno avessero seguito il progetto cuore, almeno in ogni farmacia avessero installato un defibrillatore, nemmeno questo hanno fatto, che davano la garanzia, e poi per completa-

re anche il progetto cuore, quindi per rendere Perugia una città cardioprotetta, nemmeno questo, sono falliti anche sotto questo aspetto, quindi fare dei periodi, fare a turno ogni farmacia della prevenzione cardiovascolare, cioè la facciamo, l'abbiamo fatta, l'ho fatto con la banca del cuore, altre associazioni le fanno. Ebbene le farmacie AFAS le potrebbero fare tranquillamente, almeno una volta al mese, almeno una volta al mese e ce l'hanno chiesto, vi ricordate tutti quanti, la dottoressa Caso, quando ci diceva "c'è bisogno di prevenzione, c'è bisogno di prevenzione, quella che manca a Perugia è la prevenzione". Visto che gli strumenti che abbiamo attualmente, per quanto riguarda il servizio sanitario ce l'abbiamo un pochino smussato e visto che chiaramente l'ospedale, attualmente non può dare una risposta a 4 – 500 mila persone perché è questa l'utenza che ha l'ospedale, ex Silvestrini, allora noi potevamo dare una mano all'azienda ospedaliera organizzando queste tredici farmacie, creando dei punti sanitari veri, visto che non servono ad altro, visto che i farmaci ed altri prodotti i cittadini li vanno a comprare in altre farmacie dai privati, almeno utilizziamo quelle che sono le nostre risorse per, ad un certo punto, dare un contributo e fare prevenzione vera sul territorio. Invece questo non è stato fatto. Allora penso che ormai l'AFAS se non un cambia passo è condannata a perseguire quelle strategie che ormai appartengono al passato. Mi ricordo che prima quando governava la sinistra era un ricettacolo, quando avevano qualcuno da fare assumere "dove lo mandiamo?" lo mandiamo all'AFAS, quindi lo mandavano all'AFAS e l'AFAS assumeva tutti, quindi se era un farmacia lo assumeva, se non era farmacista e non ci aveva né arte né parte, lo metteva come commesso, alla fine riusciva a trovare una collocazione, quindi non hanno mai pensato ad utilizzare veramente, attraverso l'interesse pubblico quello che era le ruole delle farmacie. Penso che questo Governo sta facendo ancora peggio, ancora peggio di quello che ha fatto la sinistra. Vi dicevo l'altra volta e ho tutti gli atti per quanto riguarda questo progetto che hanno messo in cantiere l'altro ieri, stiamo a fine legislatura, siamo già in campagna elettorale, praticamente ognuno deve essere messo in condizioni di poter prospettare ai cittadini il programma e chiedere il voto. Invece che succede? Che questa Giunta con la complicità dell'AFAS fa il pacco regalo per i nuovi nati. Va il benvenuto ai nuovi nati, fa il corredo ai nuovi nati sotto le elezioni, ma questo lo faceva – l'ho sempre detto – è un Sindaco giovane ma è vecchio Sindaco. Mi sembra di tornare indietro con il tempo, mi sembra di ascoltare ancora Achille Lauro, quando diceva oggi vi do la scarpa destra, dopo le elezioni vi do anche la sinistra. Così sta facendo questo Sindaco, così sta facendo questa Amministrazione e così stanno facendo queste aziende partecipate. Allora visto che appartengono a ognuno di noi queste aziende, noi dobbiamo pretendere... il fazzoletto secondo me lo devi usare... no, tu sei felice e so perché sei felice, perché fin quando l'AFAS continuerà a lavorare così tu riderai sempre, andrai sempre al mare, andrai sempre in montagna ed i tuoi pronipoti si godranno ancora i suoi soldi, grazie all'incapacità di qualche azienda pubblica come l'AFAS.

Vi invito cari colleghi a fare una riflessione sulle cose che ho detto, perché questa azienda non va, questa azienda è sempre a servizio di qualcuno. A servizio di questa Amministrazione oggi, cambierà Amministrazione, sarà a servizio dell'altra amministrazione, però non è mai a servizio del cittadino e non ha capito ancora che se queste persone vergono pagate, se il direttore dell'AFAS viene pagato, se i farmacisti vengono pagati è grazie ai contribuenti, è grazie ai concittadini, è grazie ai nostri cittadini, è grazie alla città di Perugia che loro riescono a portare lo stipendio e a casa, non grazie a Romizi. Allora noi dobbiamo uscire da questa logica e per uscire da questa logica un primo segnale deve essere questo: votare no a questo bilancio, pseudo bilancio presentato da questa azienda che chiaramente è un bilancio che rappresenta assolutamente niente, anzi è un bilancio assolutamente negativo per la città di Perugia. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Camicia. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Il Bilancio di previsione AFAS segue un pochino le direttrici che da 4 – 5 anni a questa parte il Consiglio d'Amministrazione sta seguendo, quali quelle del contenimento delle spese, l'aumento dei ricavi, il miglioramento ed il restyling delle farmacie e l'erogazione dei servizi, tutte cose assolutamente condivisibili che hanno qualificato l'esperienza di questo Consiglio d'Amministrazione. Ritengo che essendo l'ultima volta in cui in questa consiliatura si ha l'opportunità di parlare di AFAS, forse è opportuno anche fare un riepilogo di quella che è stata l'esperienza di questo Consiglio d'Amministrazione dal 2013 – 2014 ad oggi. Un riepilogo che tenga conto dei dati e siccome la carta canta, dati che ci faranno capire dimostreranno ancora una volta quanto la gestione sia stata una gestione assolutamente positiva per l'ente e per la città di Perugia. Vorrei ricordare proprio per fare un riassunto dal 2013 al 2017, che per quanto riguarda la gestione propria e la gestione per conto, l'incasso totale di AFAS è passato dai 17.622.000 euro del 2013 ai 20.114.000 del 2017. Mi fermo al 2017 perché è l'ultimo anno nel quale noi abbiamo approvato il consuntivo. È stata incrementata negli anni la disponibilità dei prodotti da magazzino per circa 572.000 euro, arredi, attrezzatura e tecnologia, investimenti per 386.000 senza ricorrere ad alcun finanziamento.

L'indebitamento per mutui è stato praticamente azzerato dai 969.000 euro del 2013, alla fine del 2017 AFAS aveva mutui pari a zero. L'utile anteposte è passato dai 193.000 euro del 2013 agli 809.000 del 2017. Quindi un risultato assolutamente lusinghiero. Nel frattempo AFAS ha sempre versato all'ente il ramo d'azienda, il bilancio sociale è praticamente raddoppiato. Passando dai 330.000 euro del 2013 ai 669.000 euro del 2017. Quando parliamo di bilancio sociale parliamo di servizi gratuiti ai cittadini, agli sconti, alle varie attività informative, in termini di salute e prevenzione. Il risultato industriale che è quello che noi dobbiamo tenere in considerazione e che è dato dalla somma dell'utile anteposte del bilancio sociale e del ramo d'azienda, è nel 2017 di 2.332.000 euro, ribadisco 2.332.000 euro, quindi una gestione sia propria che per conto assolutamente lusinghiera ed apprezzabile. Per quanto attiene la gestione propria l'utile netto è passato dai 52.000 euro del consuntivo 2013 ai 472.000 euro del 2017. Ricordo che in termini statuari la 70 per cento di questi 472.000 euro vengono retrocessi al Comune di Perugia.

In totale anche per quanto attiene la gestione propria, tra utile netto, ramo d'azienda e bilancio sociale il risultato è di circa 2.000.000 di euro. Mi sembrava giusto ed opportuno ricordare questi dati in questa, ribadisco che sarà l'ultima volta in cui parleremo di AFAS, perché quanto è stato fatto è assolutamente apprezzabile, a nome del Gruppo Romizi Sindaco, Progetto Perugia, penso di ringraziare il Presidente Puletti, il Direttore generale Cerquiglioni, nonché tutto il personale di AFAS per gli ottimi risultati raggiunti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Numerini. La parola al Consigliere Cagnoli.

### **CONSIGLIERE CAGNOLI**

Grazie, Presidente. In Commissione ho incontrato sia il Presidente Puletti che il Direttore generale Cerquiglioni è stata una discussione che fondamentalmente ha visto tutta la Commissione abbastanza unita nell'esprimere – come si è visto dal voto – un parere quasi unanime. Il Consigliere Numerini ha ricordato principalmente quelli che sono stati i numeri estremamente lusinghieri di questo mandato amministrativo, ci terrei invece a sottolineare quello che è stato l'operato, ripartendo dalle parole del Presidente, ci ricordava come le AFAS, in quanto bene pubblico comunale non sono esclusivamente una macchina commerciale, ma sono una macchina solidale ed intanto questo, quello che ci ricordavano altri colleghi, non è il bilancio e quindi il ricavato tutto netto, il nostro obiettivo, ma il servizio che andiamo a rendere ai cittadini, se no sarebbe il caso di alienare il servizio senza renderlo proprio. Ricordiamo quello che ha fatto AFAS, l'aumento dei punti, il restyling, parliamo di San Marco, Madonna Alta, Montelucente, l'Emisfero, Villa Pitignano, tutti ammodernamenti che comunque non sono scontati né banali, ricordo principalmente quello che è la farmacia numero 5, che se non sbaglio è di Madonna Alta che ora fa un servizio notturno praticamente quasi continuo. Prima si fermava a pranzo ora fa orario continuato e tiene aperti i battenti fino alle 24, ma tiene aperti nel vero senso della parola, non fa più lo sportello chiuso come prima in cui vedevamo le file esterne, quindi queste colonne, l'unico operatore, tutto buio. È stata anche una riqualificazione di quell'angolo, c'è personale di sicurezza all'interno, ci sono due operatori farmaceutici, insomma quello che dicevamo in Commissione con il Presidente ed il Direttore è che una farmacia che resta aperta sempre fino alle 24 di notte è un punto di riferimento, per i cittadini e per i pazienti che hanno bisogno a tutte le ore di accedere al servizio, mentre comunque con la turnazione notturna alla fine era sempre relativamente complicato accedere all'orario. Abbiamo invitato il Presidente ad allargare quella che è questa operazione in altri punti, soprattutto nella zona di Perugia Sud ed a quanto sembra l'operato andrà in quella direzione. Naturalmente esprimo il mio personale voto favorevole come è stato in Commissione, ringrazio questo Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Consigliere Annalisa Mierla che vediamo qua, il Direttore generale ed anche chi c'è stato e poi dopo ha lasciato il Consigliere Ricci, se non sbaglio. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al Consigliere Mirabassi.

### **CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie, Presidente. Anche noi come abbiamo fatto in Commissione voteremo il bilancio, perché ci convince il lavoro che ha fatto questo Consiglio d'Amministrazione, ricordavano prima i colleghi, il lavoro importante che è stato fatto e che ha consentito appunto di conseguire importanti risultati. Quello che ci dispiace però, è che in qualche modo questa azienda che è un'azienda di tutti, venga utilizzata, io dico in maniera strumentale, forse elettorale, non lo so, da parte del Sindaco e della Giunta, perché poi negli anni in cui ci sono le elezioni, 2019, quest'anno, si decide di fare questo kit che paga l'AFAS, su scelta della Giunta. Questa cosa è veramente inaudita, poi chi ha stabilito, chi è che stabilisce che possono avere il kit i bambini nati nel 2019 e non quelli nel 2018 o non quelli del 2017, o non quelli del 2016. Quindi questa cosa ci dispiace molto, perché si sarebbe potuto fare in altri tempi, o comunque si sarebbe potuto fare con dei criteri diversi. Quindi votiamo il bilancio,

ma critichiamo in maniera politica la scelta che ha fatto il Sindaco e la Giunta di utilizzare strumentalmente, ai fini elettorali un'azienda pubblica per promuovere con questa sorta di kit la propria immagine.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Mirabassi. Prego, Consigliere Leonardi.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie, Presidente. A me dispiace che il Consigliere Mirabassi ancora una volta tenti di strumentalizzare quello che fa la Giunta. Innanzitutto prima di polemizzare ringrazio anche io, come hanno fatto i colleghi Consiglieri il lavoro fatto dalle nostre farmacie,, lo ricordava prima bene il Consigliere Cagnoli, si tratta di farmacie che oltre a fare utile, a fare risultati rendono dei servizi importanti, che la tutta la cittadinanza apprezza. Hanno continuamente fatto investimenti per adeguare anche le strutture alle necessità ed ai bisogni crescenti di una cittadinanza, lo vediamo anche in piccole realtà, quello che significa la presenza di un presidio come quello offerto dalle farmacie comunali. Sabato ci sarà l'inaugurazione anche dei lavori fatti per la farmacia di Ponte San Giovanni. Quindi servizi, attenzione al cittadino, attenzione tra l'altro resa veramente sotto molteplici aspetti. Ho chiesto la collaborazione delle farmacie, verificando se ovviamente ce n'era la disponibilità, soprattutto la possibilità, anche su aspetti magari che uno tende a sottovalutare. Le farmacie comunali vendono anche prodotti per la cura ed il benessere degli animali. Voi sapete che molte iniziative sono rimesse alla volontà ed alle risorse spesso non sufficienti delle associazioni e dei volontari che si occupano dei nostri amici a quattro zampe. Quindi AFAS si è dimostrata disponibile ad organizzare presso le proprie sedi delle giornate per sensibilizzare, se è possibile, ancora di più, l'attenzione dei cittadini alla cura dei nostri amici a quattro zampe ed anche per riuscire in qualche modo a spiegare quello che i volontari fanno e se è possibile anche raccogliere prodotti che i volontari devono poi impiegare, che molto spesso acquistano a spese proprie. Anche questo è AFAS. Quindi veramente servizi che si allargano, non soltanto a quello che uno potrebbe chiarato a pensare. Per quanto riguarda il kit che viene donato come una sorte di saluto, di benvenuto ai bambini che nascono all'interno del nostro Comune, dico al Consigliere Mirabassi che questo è un progetto che viene da lontano, è un progetto che ha incontrato delle difficoltà, che è stato necessario superare, anche relativamente alla gestione dei dati, anche semplicemente per la privacy, quindi è vero, l'abbiamo attuata adesso ma è un progetto a cui stiamo lavorando da oltre un anno che l'Amministrazione teneva a portare a casa come risultato, ma è semplicemente... si è voluto polemizzare sul contenuto di questo dono che viene fatto, non da lei Consigliere Mirabassi, quindi non sto accusando lei, però è evidente che è un segno, è un saluto, è un benvenuto e non è un modo per fare propaganda elettorale. Non per niente questo tipo di servizio è stato annunciato, lei forse non c'era Consigliere Mirabassi, nel 2018, eravamo abbastanza lontani dalla campagna elettorale, le farmacie comunali non si prestano a strumentalizzazioni, soprattutto non c'è la volontà del Sindaco, né della Giunta, né dei Consiglieri comunali di utilizzare le farmacie comunali per fare propaganda elettorale. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Leonardi. Consigliere Camicia per dichiarazione di voto, prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Continuo a non capire questo modo di fare da parte di chi vuole cambiare la verità, in buona fede sicuramente, viene fatto tutto in buona fede qui, però cambiano i musicanti ma la musica è sempre la stessa. È questo quello che sta succedendo in questa Amministrazione, in questo Comune. Quando sento delle cifre, parliamo di milioni, milioni, milioni per investimenti, utili, poi alla fine leggo sulla delibera che andrete ad approvare, che gli utili netto di esercizio sono 183.000 euro. 183.000 euro, insomma significa poco più di 14.000 euro a farmacia. Cioè una farmacia che guadagna 14.000 euro, cioè che ha un utile di 14.000 euro deve chiudere. Non può stare sul mercato, a meno che non faccia altri tipi di operazione, quelli che dicevo prima, quindi fa delle iniziative prettamente utili alla collettività. Allora benissimo, ha un senso però di iniziative utili alla collettività ne ho viste ben poche, anzi ne ho viste quasi nessuna, perché ripeto, se i nostri concittadini, gli anziani vanno lì, se un anziano non è in condizioni di poter recarsi in farmacia perché è da solo, magari chiama la farmacia e dice "mi porti", non te la portano. Quindi la farmacia che è aperta, quella a Madonna Alta, sì è aperta, quindi è a porte aperte, non a battenti chiusi, a battenti aperti, ricordo che comunque era aperta, però ci porta un costo pazzesca, perché c'è la vigilanza dentro.

Mentre invece abbiamo la farmacia che sta a Piazza Matteotti che è aperta comunque fino a mezzanotte, non ha la vigilanza dentro, non c'è la vigilanza dentro perché ci piace la vita comoda, preveniamo eventuali azioni? Insomma, io capisco però... E poi un servizio fino a mezzanotte potrebbe essere un qualcosa che i nostri concittadini apprezzerebbero, però perché solo a Madonna Alta? Incominciamo a effettuare questo servizio a Ponte San Giovanni, ai vari ponti. Voi immaginate che una persona che è ammalata, che ha bisogno di un farmaco con urgenza alle 11 e mezza di sera o va a Madonna Alta o a Piazza Matteotti. Cioè questo è il ruolo

sociale che svolge l'AFAS sul territorio? Mi sembra ben poca cosa. Ultimo, volevo chiudere su questa famosa vicenda dei pacchi regalo, così li chiamo io, perché non è possibile che sia in cantiere da anni e poi all'improvviso un mese prima delle elezioni scappa. Solamente 1800 euro per la spedizione da parte del Sindaco per gli auguri ed i saluti. Non so quante persone, quanti bambini nascono al Comune di Perugia, però penso che questi auguri glieli porteranno con una Rolls Royce, oppure con il taxi, perché un costo di spedizione ci alta non esiste, non ha giustificazione, a meno che non c'è sempre che l'AFAS si avvale di qualche tizio come si è avvalso filo all'altra volta, dove solamente i biglietti da visita, i normali biglietti da visita che normalmente costano 50 euro, lì costavano 500 euro. Questo è il ruolo sociale che sta svolgendo attualmente AFAS sul territorio. È abbastanza? Io dico no, non basta assolutamente. Bisogna cambiare, per cambiare non bisogna votare questa pratica.

---

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Sorcini, Vezzosi, Pietrelli, Rosetti. Escono i Consiglieri Cenci, Bori, Miccioni. I presenti sono 25.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Camicia. Pongo in votazione la pratica relativa all'Azienda speciale AFAS Piano di programma e bilancio economico di previsione aziendale 2019 e pluriennale 2019-2021. Approvazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 24 favorevoli** (Sindaco, Bistocchi, Borghesi, Mori, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Vezzosi, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Varasano, Luciani, Felicioni, Fronduti, Cagnoli, Castori, Vignaroli) **1 contrario** ( Camicia)

**l'atto è approvato**

**Delibera n.45****Variante al PRG, parte operativa, senza incremento edificabilità con eliminazione aree edificabili, limitate modifiche aree edificabili e aree standard, correzione errori materiali modifica Tuna . Adozione**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Bori, Cenci. Escono i Consiglieri Camicia, Borghesi, Mirabassi, Mori, Rosetti.  
I presenti sono 22.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva. "Variante al PRG, parte operativa, senza incremento edificabilità con eliminazione aree edificabili, limitate modifiche aree edificabili e aree standard, correzione errori materiali modifica al Tuna. Adozione". La parola al Presidente della Terza Commissione, Cenci. Prego.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Questa è una variante al PRG che fa seguito alle altre varianti che abbiamo approvato sia in questa che nella passata legislatura, ogni volta che viene portata una variante durante la fase delle osservazioni ci sono dei cittadini che arrivano a conoscenza della variante e presentano le osservazioni ce purtroppo spesso non sono accoglibili perché appunto non inerenti la variante in oggetto. Questa variante raccoglie alcune delle osservazioni che erano state presentate nella variante precedente, si tratta sostanzialmente di numerose restituzioni di cubatura da parte dei cittadini che preferiscono declassare i loro terreni per non dovere pagare i terreni come edificabili ma come terreni agricoli. Per cui abbiamo restituito a terreni agricoli circa 70 mila metri quadrati che erano previsti come terreni edificabili. Ci sono anche delle ripermetrazioni e correzioni di errori materiali. È stata votata all'unanimità in Commissione con i voti di: Cenci, Castori, Mignini, Leonardini, Pastorelli, Fronduti, Tracchegiani e Numerini. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Cenci che ha già ricordato l'esito della Commissione. Prego, consigliere Pietrelli, a lei la parola.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Questa pratica è stata definita dall'Assessore Fioroni la pratica verde, ora si occupa di riduzione di consumo di suolo ma è veramente molto timido come intervento nella riduzione di consumo di suolo. Definirla "pratica verde", veramente non solo è una forzatura, ma di più. Quando parliamo di riduzione di consumo di suolo non possiamo parlare soltanto di un intervento come questo, la battaglia contro il consumo di suolo è una cosa molto più seria, molto importante, non è soltanto la declassazione di alcune aree che noi abbiamo anche... su questo noi abbiamo anche espresso delle perplessità. In Commissione ho espresso una perplessità perché ho detto: siamo sicuri che possono essere soltanto queste le richieste da accogliere, da dare seguito per l'eliminazione della possibilità di edificabilità su un'area? Noi avevamo proposto ormai quattro anni fa, un ordine del giorno sul consumo di suolo che è stato sonoramente bocciato dalla maggioranza, parlo di quattro anni fa, dove però noi impegnavamo il Sindaco e la Giunta su degli argomenti... sulla riduzione del consumo di suolo ma declinata su azioni molto dettagliate e che noi ci auspicavamo che avessero prodotto un inizio di un'azione a 360 gradi su questa piaga che è una piaga nazionale. L'impegno, ve lo ricordo, di questo ordine del giorno che era stato bocciato, del Gruppo del Movimento 5 Stelle, era: "Disincentivare la conversione di aree verdi agricole, monitorare gli edifici di aree urbane esistenti e non utilizzati, tutelare tutte le aree non edificate e non impermeabilizzate anche in ambito urbano, promuovere il riutilizzo di aree già costruite in particolare siti industriali dismessi, promuovere il recupero del patrimonio edilizio pubblico esistente, valutando forme di investimento a ciò finalizzate, incentivare il riuso dei suoli già compromessi e la rigenerazione urbana, incentivare la locazione di edifici non occupati ed a perseguire le seguenti azioni, valutare gli strumenti urbanistici più idonei al fine di ridurre le aree verdi agricole o assimilabile soggette a conversione e promuoverne la revisione. Monitorare le aree verdi non modificate e non impermeabilizzate, adottare norme premiali per il riuso di aree dismesse, con particolare riferimento a quelle industriali. Istituire bando pubblico rivolto ai proprietari terreni edificabili per individuare i soggetti proprietari disposti a rinunciare ai diritti edificatori al fine di ridurre il consumo di suolo". Avevamo allegato anche lo schema del Comune di Rivalta come esempio. "Censire edifici da aree comunali inutilizzate indicandone lo stato di conservazione e gli eventuali usi recenti e valutare e studiare ipotesi di riuso pubblico o privato o di pubblico interesse. Valutare forme di incentivazione o sgravi fiscali per la locazione di edifici civili e industriali non occupati o utilizzati. Infine valutare forme di incentivare o

sgravi fiscali per il completamento di edifici non ultimati con vincolo alla locazione a canone concordato". Come vedete la battaglia contro il consumo di suolo richiede molteplici azione, queste sono alcune e sicuramente ce ne sono anche del altre. Qualche volta non capiamo come mai, quando si trova un piazzale cementificato l'unico pensiero è come riedificarci qualcosa sopra. Ma noi pensiamo che magari un piazzale cementificato, che non è stato utilizzato potrebbe essere riportato ad un'area verde. Guardate che la riduzione del consumo di suolo non è soltanto... non è una battaglia ideologica, significa qualità della vita, significa decoro urbano, significa anche resilienza maggiore di un territorio come il nostro, per ritornare a produrre prodotti di qualità anche in ambito agricolo. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Pietrelli. I presenti sono 21.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Pietrelli. Non altro altre richieste di intervento, a meno che non voglia intervenire l'Assessore Fioroni. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la "Variante al PRG, parte operativa, senza incremento edificabilità con eliminazione aree edificabili, limitate modifiche aree edificabili e aree standard, correzione errori materiali modifica al Tuna. Adozione". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione in elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Varasano, Luciani, Felicioni, Fronduti, Cagnoli, Castori, Cenci, Vignaroli) **3 astenuti** ( Bistocchi, Bori, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Pastorelli, Bistocchi, Bori, Vezzosi. I presenti sono 17.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sulla stessa pratica dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sulla pratica appena approvata. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 17 presenti, 17 favorevoli** (Sindaco, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Marcacci, Numerini, Pittola, Varasano, Luciani, Felicioni, Fronduti, Cagnoli, Castori, Cenci, Vignaroli)

**l'I.E. dell'atto è approvato**



**Delibera n.46**

**Progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo tracciato stradale di collegamento tra via Mentana e strada di Prepo. Adozione variante al PRG, parte operativa.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ultima pratica, quella relativa al "Progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo tracciato stradale di collegamento tra via Mentana e strada di Prepo. Adozione variante al PRG, parte operativa", la parola al Presidente della Terza Commissione, Cenci. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Siamo in fase di adozione di una variante al PRG che consente di cambiare la destinazione d'uso e ripermetrare quello che era già previsto come tracciato per la nuova variante che dovrebbe consentire di bypassare i semafori di Prepo e niente, dobbiamo fare una variante al PRG per poter consentire l'allargamento del carreggiata che comunque è già prevista. Questa è propedeutica poi per la progettazione della nuova variante. Grazie.

-----  
Entra in aula il Consigliere Pastorelli. I presenti sono 18.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Presidente. Ci sono interventi? Pongo in votazione la pratica relativa al Progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo tracciato stradale di collegamento tra via Mentana e strada di Prepo. Adozione variante al PRG, parte operativa. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Varasano, Luciani, Felicioni, Fronduti, Cagnoli, Castori, Cenci, Vignaroli)  
**L'atto è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**

Sulla stessa pratica abbiamo la richiesta di immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 favorevoli** (Sindaco, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Varasano, Luciani, Felicioni, Fronduti, Cagnoli, Castori, Cenci, Vignaroli)  
**L'I.E. dell'atto è approvata**

**PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto avremmo l'ordine del giorno del Consigliere Mirabassi che aveva già una richiesta di... però non so se è il caso di verificare prima il numero legale, mi pare corretto.

Per favore silenzio. Chiedo al Segretario di verificare il numero legale.

*Il Segretario generale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti 14 Consiglieri.*

**SEGRETARIO GENERALE**

Non c'è il numero legale, Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **25.03.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCA VICHÌ**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**  
**LEILA CHIAPPAVENTO**